



Nome Insegnante: _____ *Sabrina Toscano* _____

Materia: _____ *Antologia* _____

Classe: _____ *Terza media* _____

Titolo Lezione: _____ *Il racconto* _____

CHE COS'È IL RACCONTO

Il racconto è una **narrazione breve** di una vicenda che può essere reale, verosimile o immaginaria, fantastica.

LA STRUTTURA DEL RACCONTO

Il racconto ha in genere una trama abbastanza lineare, che si articola nei seguenti momenti:

- > **situazione iniziale**, da cui prende il via tutta la vicenda e che consente al lettore di «entrare» nella storia;
- > **rottura dell'equilibrio iniziale**: acca de un fatto che rompe l'equilibrio iniziale,complica la situazione iniziale;
- > **sviluppo**: la vicenda si sviluppa attraverso eventi, fatti che possono comportare un peggioramento o un miglioramento della situazione iniziale;
- > **situazione finale o conclusione**: la vicenda, comunque si evolva, si conclude sempre con la ricomposizione di un nuovo equilibrio, positivo oppure negativo, e il ristabilirsi di una nuova situazione;

La vicenda narrata può essere reale, verosimile o del tutto fantastica, inventata, e ciò permette di definire il racconto come reale,piuttosto che fantastico, surreale, dell'orrore, giallo, fantascientifico ecc.

I PERSONAGGI

I personaggi di un racconto in genere non sono molto numerosi e, a loro volta, possono essere reali o fantastici. Risultano quasi sempre ben delineati e caratterizzati dal punto di vista sia fisico sia comportamentale, morale, psicologico.

Tra essi, si distingue il **protagonista**, cioè il personaggio principale, sempre al centro della narrazione in quanto ha il ruolo più importante, più rilevante.

A volte possono esserci: un **antagonista**, che si contrappone al protagonista o tenta di ostacolarlo, e un **aiutante** che, invece, aiuta, favorisce il protagonista.

IL TEMPO E IL LUOGO DEL RACCONTO

In un racconto sono indicati e descritti con precisione anche il **tempo** e il **luogo** in cui avvengono i fatti narrati e in cui vivono e agiscono i personaggi.

La vicenda narrata può essere ambientata in un'epoca passata, contemporanea o futura; in un solo luogo o in luoghi e ambienti diversi che possono essere reali, verosimili, fantastici, aperti (ad esempio: campagna, montagna, foresta) o chiusi (ad esempio: interno di una casa, di un castello).

In certi casi, i luoghi non costituiscono soltanto lo spazio in cui si svolge l'azione, ma possono anche assumere un ruolo importante nell'ambito della narrazione, in quanto possono interpretare ed esprimere in immagini i sentimenti, gli stati d'animo dei personaggi.

LA SUCCESSIONE DEI FATTI: FABULA E INTRECCIO

L'autore, a seconda delle sue esigenze narrative e del particolare effetto che vuole produrre nel lettore, può raccontare i fatti, gli eventi secondo l'**ordine reale**, logico e temporale in cui si sono svolti, ma può anche adottare un **ordine artificiale**, iniziando da un qualsiasi momento della vicenda.

In relazione alla trama, possiamo dunque distinguere due aspetti: la fabula e l'intreccio.

> Per **fabula** si intende la successione dei fatti in ordine logico e temporale (cronologico).

> Per **intreccio** si intende l'ordine artificiale in cui l'autore dispone gli eventi nella sua narrazione.

L'autore può alterare la successione cronologica dei fatti utilizzando due espedienti tecnici o procedimenti narrativi:

> **il flashback** (termine inglese che significa «lampo all'indietro»), che consiste nell'interrompere il racconto per narrare fatti, episodi accaduti in precedenza e la cui conoscenza è indispensabile per la comprensione della vicenda;

> **l'anticipazione** (o prolessi), che consiste nell'anticipare fatti, episodi successivi, che accadranno più avanti.

L'AUTORE E IL NARRATORE

Mentre l'**autore** è la persona che materialmente scrive il racconto, il **narratore** è la persona, la voce cui l'autore affida il compito di narrare la vicenda, in **prima persona** o in **terza persona**. Il narratore pertanto, a seconda del rapporto che, per scelta dell'autore, ha con i fatti che

racconta, può essere:

> **narratore interno** ,quando è presente nella vicenda, cioè quando è uno dei personaggi della vicenda, e quindi narra in prima persona i fatti di cui è protagonista o testimone.

> **narratore esterno**, quando è estraneo alla vicenda, che narra in terza persona.